



Ordine del
Giorno

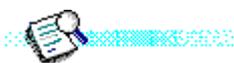
Proponente:
PARTITO DEMOCRATICO

P.G. N.: 179877/2012
Collegato a PG.N.: /2012
N. O.d.G.: 25/2013
Data Seduta Consiglio : 26/02/2013
* **Adottato**

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD INVITARE IL PARLAMENTO E IL GOVERNO A RICONOSCERE ED INTRODURRE IL REATO DI TORTURA NELL 'ORDINAMENTO PENALE ITALIANO , A INTRODURRE ELEMENTI DI IDENTIFICAZIONE INDIVIDUALE DEGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA E ALTRE AZIONI COLLEGATE , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZACCHIROLI ED ALTRI IN DATA 23.7.2012.

OdG ordinario

Operatore Corrente :
Proposta collegamento a PG . n° /



Informazioni Iter

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

Dati di Lavoro

""""IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Viste:

- La Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1984 ed entrata in vigore il 27 giugno 1987;
- La Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, testo coordinato con gli emendamenti di cui al Protocollo n. 11 firmato a Strasburgo l'11 maggio 1994, entrato in vigore il 01 novembre 1998;
- La Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti, firmata a Strasburgo il 26 Novembre 1987;

Considerato

che tutte e tre le convenzioni succitate impongono agli Stati di prevedere nel loro sistema penale interno il delitto di tortura, con pene di gravità adeguata, di mettere in atto opera di prevenzione e assicurare la punizione dei responsabili;

Ritenuto

che due recenti sentenze della corte di Cassazione hanno messo in luce la grave

lacuna normativa presente all'interno dell'ordinamento penale italiano in cui non è punito il reato di tortura:

- la prima emessa il 21 Giugno 2012 sul caso di Federico Aldrovandi, diciottenne ucciso durante un controllo di Polizia all'alba del 25 settembre del 2005 a Ferrara, ha ribadito la condanna di quattro poliziotti per eccesso colposo in omicidio colposo, confermando così le sentenze di primo e secondo grado;
- la seconda emessa a giudizio dell'irruzione eseguita dalla Polizia di Stato nel plesso scolastico di Genova denominato "Diaz" nella notte tra il 21 e il 22 luglio del 2001, dove erano alloggiati centinaia di manifestanti no-global giunti da tutta Europa in occasione del G8, nella quale i giudici della quarta sezione della Suprema Corte hanno confermato tutte le condanne a carico di 25 tra agenti e dirigenti di Polizia imputati;

Invita
il parlamento e il governo italiani

- a prevedere nella prossima legislatura l'introduzione nell'ordinamento penale del reato di tortura adottando una definizione di tortura che includa tutte le caratteristiche e le condotte giuridicamente rilevanti descritte nell'articolo 1 della Convenzione Onu di cui sopra (a partire dal testo approvato alla commissione giustizia del Senato il 13/09 u.s.).
- a condurre una revisione approfondita delle disposizioni in vigore nelle operazioni di ordine pubblico, incluse quelle in materia di addestramento e dispiegamento delle forze di polizia impiegate nelle manifestazioni, di uso della forza e delle armi da fuoco, tenendo conto della necessità di introdurre elementi di identificazione individuale degli appartenenti alle forze di polizia nelle operazioni di ordine pubblico quali codici di matricola o simili;
- a stabilire in maniera inequivocabile che le persone condannate in via definitiva, anche per pene inferiori ai 4 anni, ciò dovuto all'esercizio abusivo ed illegittimo di un potere pubblico, siano allontanate dalle Forze dell'Ordine, modificando ed integrando ove necessario le leggi e i regolamenti attualmente in vigore;

Invita inoltre
il ministero dell'Interno

riferendosi nello specifico al "Caso Aldrovandi", a che i quattro poliziotti, condannati in via definitiva, vengano estromessi dalla Polizia di Stato, poiché evidentemente, vista la sentenza, non in possesso dell'equilibrio e della particolare perizia necessari per fare parte di questo corpo e per la tutela dell'ordine e della incolumità pubblica;

Tutto quanto considerato

si desidera affermare che questo Consiglio è mosso alle considerazioni che precedono e ai conseguenti inviti anche dal rispetto e dalla gratitudine che si devono ai corpi di polizia che operano sul territorio e dalla consapevolezza che

quotidianamente tante donne e uomini lavorano pur nella scarsità di risorse, con dedizione, professionalità e coraggio, al servizio dello Stato e dei cittadini, per il bene della comunità nazionale.

F.to: B. Zacchioli - S. Lembi - C. La Torre - M. Pieralisi - M. Bugani - S. Lo Giudice - M. Piazza - F. Errani - L. Sazzini - L. Barcelò - F. Salsi - L. Cipriani""

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :



Convenzione UE contro la tortura.pdf



Convenzione contro la tortura ONU.pdf



Convenzione diritti UE.pdf



odg 277 modificato.pdf

Composto il: 23/07/2012
Modificato il: 27/02/2013

da: Nicoletta Barilli
da: Marilena Poli